Bilancio Sociale

Anno 2021

ASP centro servizi alla persona

COMUNE DI FERRARA

COMUNE DI MASI TORELLO

COMUNE DI VOGHIERA

ASP - Centro Servizi alla Persona

44121 Ferrara – Via Ripagrande 5

Tel. 0532/799500

info@aspfe.it

Sommario

INTRODUZIONE 4
DATI DI CONTESTO 5
AREA MINORI E FAMIGLIE 6
AREA ADULTI 11
SERVIZIO LAVORO 16
AREA ADULTI – Reddito di Cittadinanza 18
AREA ANZIANI 19
CASA RESIDENZA ANZIANI 23
AREA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO 26
Focus Emergenza Sanitaria COVID-19 - Misure urgenti di solidarietà alimentare 27
RISORSE UMANE 28
BILANCIO DI ESERCIZIO 30
TABELLE ANALITICHE 40
Tabelle AREA MINORI E FAMIGLIA 41
Tabelle AREA ADULTI 47
Tabelle INSERIMENTI LAVORATIVI 53
Tabelle AREA ANZIANI 55
Tabelle CASA RESIDENZA 60
Tabelle RISORSE UMANE 62

INTRODUZIONE

Questo testo è stato redatto secondo le indicazioni per la rendicontazione sociale delle ASP in Emilia-Romagna e riguarda la realtà sociale dei Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Jolanda di Savoia.

Lo scopo di questo documento non è solo quello di garantire la trasparenza pubblica degli investimenti fatti da attori del welfare di comunità, ma, anche, di offrire uno strumento chiaro ed esplicito agli amministratori, per il governo delle politiche di welfare locale.

Il lavoro di redazione ha coinvolto i diversi settori dell'azienda che hanno prodotto un quadro complessivo di ogni area organizzativa, composto da un corposo pacchetto di dati e dalle relative analisi dettagliate.

Le aree di rendicontazione, oltre ai valori e alla visione d'insieme degli assetti organizzativi e delle relazioni in rete, riguardano i servizi rivolti alla persona e quelli di supporto tecnico e amministrativo:

- Area Minori
- Area Adulti
- Area Anziani
- Casa Residenza
- Risorse Umane
- Risorse Economiche.

Popolazione residente Ferrara **132.493** al 1/1/2019 **132.448** al 1/1/2020 **131.935** al 1/1/2021	**Popolazione residente** al 1/1/2021 **Masi Torello** **2.299** **Voghiera** **3.624** **Jolanda di S.** **2.695**	Indice di Natalità (Ferrara) Rapporto tra i nati dell'anno e l'ammontare medio della popolazione **5,9** 2018 **5,4** 2019 **5,5** 2020	Indice di Dipendenza (Ferrara) Rapporto tra la popolazione inattiva rispetto alla popolazione di età compresa 15-64 anni **63,0** 2019 **62,9** 2020 **62,5** 2021
N. componenti famigliari al 1-1-2021 (Ferrara, Masi Torello, Voghiera) 1 comp. **42,2%** 2 comp. **30,5%** 3 comp. **16,3%** 4 comp. **8,4%** 5 comp. **1,9%** oltre **0,6%** N. Famiglie: 68.254	Incidenza Popolazione Stranieri (Ferrara) **10,5%** 2019 **11,2%** 2020 **11,5%** 2021	Livello di istruzione Al 1-1-2019 (Ferrara) **14,4%** primaria **24,4%** second. **37,9%** superio. **22,9%** laurea	Tasso di disoccupazione (Ferrara) **9,5%** 2017 **9,1%** 2018 **8,7%** 2019

AREA MINORI E FAMIGLIE

Popolazione minorile residente al 1/1/2021 **17.635** ***16.602*** *Ferrara* ***307*** *Masi Torello* ***440*** *Voghiera* ***286*** *Jolanda di S.*	**Organizzazione Servizio Minori** 1 Responsabile del servizio 1 Assistente sociale coordinatore 15 Assistenti sociali 2 Educatori professionali 1 Collaboratore amministrativo	N. minori in carico 2021: **1.646**	Contributi economici **451** minori Media contributo annuo **€258,30**
Centri educativi **71** minori Interventi educativi individuali e domiciliari **50** minori	Affido Famigliare **48** minori *di cui* **36** affidi eterofamigliari **12** affidi a parenti	Incontri protetti **38** progetti **1.267,75** ore	Strutture di accoglienza **112** minori *di cui* ***71*** *Stranieri non accompagnati* ***41*** *Collocati fuori dal contesto famigliare (di cui* ***19*** *con la madre)*

Introduzione AREA MINORI E FAMIGLIE

Quadro di riferimento

L'Azienda esercita il proprio mandato istituzionale attraverso il Settore Minori e Famiglie con operatori (assistenti sociali ed educatori) dedicati alla presa in carico dei minori e delle situazioni familiari, che lavorano in attività integrata con i professionisti del Servizio Sanitario dell'AUSL e dei Servizi Educativi e in collaborazione con numerosi soggetti Istituzionali, del privato sociale, del terzo Settore e del Volontariato con cui sviluppano progettualità e interventi.

L'obiettivo di ogni presa in carico è quello di sostenere la famiglia per la rimozione delle condizioni di disagio e per attivare funzionali processi di cambiamento, per favorire la responsabilizzazione dei genitori a svolgere adeguatamente il proprio compito, rimuovendo, per quanto possibile, le cause della fragilità.

Il Servizio protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete famigliare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento famigliare e all'adozione, informando e formando gli adulti che si candidano per questi istituti.

L'anno 2021, così come il 2020, è stato fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19, ancora in corso e dalle disposizioni emanate per il contenimento del contagio. L'attività professionale, che si realizza soprattutto attraverso la relazione di aiuto, è stata riorganizzata. I colloqui, gli incontri e le visite domiciliare sono stati ridotti, sostituiti in parte da incontri in videoconferenza e da telefonate. Dato l'acuirsi dei bisogni, si è intensificata l'attività di sostegno socio-economico ai nuclei grazie a interventi straordinari garantiti e proposti sia dall'Amministrazione Comunale che dal terzo settore. Sono state rilevanti le situazioni segnalate per conflittualità intra-familiare e per rischio di dispersione scolastica e/o ritiro sociale dei minori, soprattutto adolescenti.

Organizzazione del Servizio Sociale Minori dell'ASP

Il Settore Minori ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile - Assistente Sociale
- 1 Coordinatrice dell'Area tutela – Assistente Sociale
- 15 Assistenti Sociali responsabili dei casi
- 2 educatrici professionali
- 1 collaboratore amministrativo.

Integrazione con altri Servizi

Nello svolgimento del lavoro il Servizio Minori collabora e si integra con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio.

In particolare, il Servizio Sociale Minori:

- segue progetti integrati con i Servizi Sanitari dell'AUSL, in particolare con UONPIA per tutti i casi che richiedono l'intervento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili e professionisti della riabilitazione; collabora con il Dipartimento Salute Mentale, il Servizio per le Dipendenze patologiche, la Pediatria di Comunità, il Consultorio Giovani; riceve segnalazioni e collabora con i Presidi Ospedalieri per il ricovero e le dimissioni di pazienti minori del territorio;

- collabora con l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali Ordinario e per i Minorenni con relative Procure e Giudice Tutelare del territorio) e le FF.OO., i Servizi Educativi per l'infanzia, le scuole di ogni ordine e grado in merito alla presa in carico delle diverse situazioni segnalate e/o da segnalare;
- collabora con i diversi Servizi del territorio Educativi, Centri per le Famiglie e del Lavoro per attivare progetti preventivi e di supporto ai carichi genitoriali, nonché in relazione alle misure economiche di aiuto che richiedono l'attivazione e la partecipazione attiva del cittadino per il superamento dello stato di bisogno;
- ha in essere rapporti di collaborazione consolidati con Cooperative, Associazioni no profit e Associazioni di Volontariato per interventi di sostegno, educativi (in centri pomeridiani, individuali, domiciliari, ecc) e per l'inserimento in comunità di minori e di madri-minori. Con alcuni soggetti del privato sociale sono in essere convenzioni, finalizzate all'accoglienza residenziale e semi-residenziale di minori e di nuclei madre-bambini, interventi educativi di gruppo e individuali, servizio di educativa domiciliare, svolgimento di incontri protetti, gestione del Pronto Intervento Sociale (PRIS) e assistenza educativa in Ospedale. Con associazioni e volontari sono invece attivi numerosi progetti di collaborazione finalizzati al sostegno a famiglie fragili in situazione di disagio socio-economico e relazionale.

L'integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si realizza anche attraverso numerosi Tavoli di lavoro – a partire dal Piano di Zona distrettuale - volti a condividere obiettivi, procedure e prassi per meglio leggere i bisogni e le evoluzioni del contesto e per organizzare risposte e interventi che risultino mirati ed efficaci e che superino la logica settoriale.

Punti di forza del Settore

La professionalità, la motivazione degli operatori e l'integrazione con i servizi sanitari specialistici e con la rete del terzo settore sono i principali punti di forza del Settore Minori.

La supervisione agli operatori che si occupano di tutela minori è stata garantita anche nel 2021, offrendo agli stessi uno spazio strutturato per accrescere le competenze professionali e per sostenerli in un'attività che richiede anche notevoli risorse psico-emotive.

Anche nel 2021 sono state offerte agli operatori opportunità formative specialistiche – attivate da ASP su mandato del coordinamento provinciale dei servizi socio-sanitari di tutela minori con appositi fondi sovra-distrettuali – sia per la formazione giuridica degli operatori dei servizi della provincia, sia per la formazione specialistica di tipo psico-sociale attraverso l'incarico conferito ad un formatore psicologo e psicoterapeuta esperto in ambito di tutela minori.

La costante collaborazione con i diversi soggetti della rete per la condivisione dei progetti e delle responsabilità in equipe multi-professionali integrate – soprattutto attraverso la procedura di ETI ed UVM - e con l'apporto stabile del terzo settore è l'altro aspetto che può garantire il positivo svolgersi del lavoro del Settore, relativamente alle progettualità complesse di cui ci si fa carico.

Da sottolineare, inoltre, il valore positivo di tutti gli interventi e le misure che richiedono l'attivazione e la partecipazione del cittadino per il superamento della condizione di bisogno e le collaborazioni con il terzo settore e con tutte le forme di volontariato che fornisce un importante apporto alla dimensione relazionale e di integrazione sociale, fornendo anche risposte creative in grado di colmare alcune mancanze del sistema.

Punti di debolezza del Settore

Uno degli aspetti più critici è la complessità dei bisogni rappresentati dagli utenti. Al Settore vengono presentati dalle persone bisogni crescenti sia in termini economici che relazionali/educativi.

L'emergenza sanitaria ha gravemente incrementato le problematiche dei nuclei in carico e il lockdown ha avuto ricadute molto più pesanti sui nuclei che già vivevano in condizioni precarie. Di particolare rilevanza anche nel 2021 le segnalazioni istituzionali di situazioni di violenza intra-familiare e di adolescenti segnalati per abuso di sostanze o per problematiche di disagio psico-emotivo acuto, tematiche che richiedono risposte integrate e progetti particolarmente delicati e complessi.

Progetti innovativi

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 e ha richiesto un notevole dispendio di energie per il mantenimento dell'attività istituzionale, l'attivazione degli interventi e delle progettualità avviate negli anni precedenti. Tuttavia, si sono avviate nuove progettualità che risultano significative e rilevanti:.

Adesione a PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Questo programma che si basa sulle "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale 19 novembre 2020 (P.I.P.P.I.)", persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Il programma, a cui ASP ha aderito con ASSP Terre e fiumi come ambito distrettuale nel marzo 2021, si svilupperà nelle diverse fasi di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione fino a maggio 2023.

Nel corso del 2021 si è costituito il Gruppo Territoriale del progetto, a cui partecipano tutti i referenti istituzionali e gli stakeholder che collaborano alla realizzazione del programma e all'attivazione dei dispositivi previsti; il Gruppo è coordinato dai Referenti di Ambito territoriale (la Responsabile del Settore Minori per ASP e la Coordinatrice Area Minori per ASSP).

Sono poi stati individuati i due coach previsti dal programma (assistenti sociali con esperienza nell'area tutela), che hanno svolto tutta la formazione prevista e, successivamente, sono stati indicati dai diversi servizi coinvolti gli operatori dell'Equipe multidisciplinari che si occuperanno dell'implementazione. A tutti gli operatori coinvolti è stata proposta e garantita specifica formazione da parte del Gruppo scientifico dell'Università di Padova – responsabile tecnico-scientifico del progetto – con il coordinamento dei Coach.

Le equipe hanno poi individuato le famiglie target da coinvolgere nel programma (10 famiglie in carico ai Servizi di ASP e di ASSP), iniziato ad applicare gli strumenti previsti e ad impostare il lavoro di predisposizione dei dispositivi del programma (educativa domiciliare, solidarietà/affiancamento familiare, collaborazione con la scuola, gruppi rivolti a genitori e bambini). L'implementazione si svolgerà lungo tutto il corso dell'anno 2022, fino al primo trimestre 2023 con impegno per il post-implementazione fino a maggio 2023.

Collaborazione con Associazioni e organizzazioni di volontariato locali per progettualità a favore di nuclei vulnerabili in situazione di disagio socio-economico

Nel corso del 2021 si sono consolidate le forme di collaborazione con associazioni e realtà locali attive e sensibili al sostegno di situazioni di particolare fragilità economica e sociale, che anche in relazione alla situazione di pandemia Covid-19, hanno incrementato le iniziative di solidarietà.

È stato possibile realizzare progetti in collaborazione con l'Associazione "Viale K", il SAV (Servizio di Accoglienza alla vita), l'emporio solidale "Il Mantello", la Caritas Diocesana, il Comitato "Albanuova", l'Associazione "Anche loro", l'Associazione "Nati con la Calzamaglia" con il "Progetto Colibrì", l'attività del CSV e il progetto del "Volontariato Accogliente" e altre esperienze di volontariato parrocchiale e/o territoriale che hanno affiancato e sostenuto nuclei familiari in difficoltà.

Nel corso del 2021 è avvenuta la collaborazione con la Croce Rossa Italiana per la distribuzione di buoni spesa ai nuclei in condizione di fragilità individuati dal Servizio Sociale, oltre ad una collaborazione con l'Ordine dei Medici di Ferrara, che grazie ad una donazione a favore del Comune di circa 250 giochi per bambini, ha permesso, in occasione delle festività natalizie, di essere vicini ai componenti più piccoli di famiglie in stato di particolare fragilità.

AREA ADULTI

Popolazione adulta residente (18-64 anni) al 1/1/2021 **83.014** ***78.200*** *Ferrara* ***1.272*** *Masi Torello* ***2.077*** *Voghiera* ***1.465*** *Jolanda di S.*	**Organizzazione Servizio Adulti** 1 Responsabile 1 Assistente sociale coordinatore 9 Assistenti sociali 1 Educatore prof. 1 Operatore sociale 2 Educatori prof. 1 Psicologo **Organizzazione SIL** 1 Coordinatore 1 Educatore prof. 2 Tutor 1 Psicologo	N. di adulti in carico: **960** **332** disagio **628** disabilità	Contributi economici **189** adulti Media contributo annuo € **421,80** Integrazioni rette utenti adulti in strutture convenzionate e non convenzionate **34** adulti
Assegno di cura disabili **71** adulti	Disabili in strutture non accreditate **20** adulti	Disabili in centri socio-riabilitativi **107** adulti Centri socio occupazionali **99** adulti	Servizio Assistenza Domiciliare (Coop + ASP) **34** adulti Servizio Pasti a domicilio **41** adulti

Introduzione AREA ADULTI

Quadro di riferimento

Il Servizio è rivolto a persone adulte con disagio sociale, adulti disabili e alle loro famiglie. Gli interventi hanno l'obiettivo di aiutare persone e famiglie economicamente e socialmente più deboli, a superare fasi critiche della propria vita stimolandone l'autonomia e l'autosufficienza onde evitare il cronicizzarsi di situazione di dipendenza assistenziale e di marginalità.

Il Servizio Sociale Adulti si concentra in 3 aree principali:

1. disabilità (congenite ed acquisite);
2. disagio/povertà;
3. inclusione socio-lavorativa.

La realizzazione degli obiettivi di tutte e 3 le aree avviene attraverso:

- interventi di promozione e sostegno a persone e famiglie in difficoltà per reddito, condizione sociale e autonomia personale (es. sostegno economico);
- interventi per il sostegno di persone in grave indigenza ed emergenza (es: posto letto in emergenza);
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- interventi e servizi per l'integrazione.

Qualsiasi prestazione e/o intervento è subordinata alla condivisione di un progetto socio-assistenziale, elaborato unitamente alla Assistente Sociale territoriale, in cui si determina l'attivazione di impegni e risorse che configurino la possibilità di superare situazioni di temporanea non autosufficienza.

1) Servizi Area Disabilità

I servizi sono rivolti a persone con disabilità e invalidità certificata, superiore al 46% e fino al 100%, che facciano richiesta di cure domiciliari, semi residenziali o residenziali. Le persone in carico possono essere accolte in strutture socio riabilitative diurne e residenziali, possono accedere al servizio di assistenza domiciliare, ai pasti a domicilio, al servizio di telesoccorso, al servizio di trasporto verso strutture sanitarie, socio-riabilitative o socio-occupazionali, a percorsi di tirocini lavorativi o inserimenti socializzanti in ambito lavorativo. Sono, inoltre, erogati assegni di cura per persone disabili o con grave disabilità. È attiva dal 2018 la legge del "Dopo di Noi". Per l'accesso a tale beneficio è necessario che la persona con disabilità sia in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità (art. 3 comma 3, legge 104/1992), priva del sostegno familiare in quanto mancante di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale. I beneficiari accedono alle suddette prestazioni, nei limiti delle risorse del Fondo, previa valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del progetto personalizzato, d'intesa con l'Azienda sanitaria locale, che deve essere definito, monitorato e valutato assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona stessa o di chi la rappresenta.

2) Servizi Area Disagio

I servizi si rivolgono a persone in situazione di disagio sociale e di povertà, e/o con patologie invalidanti che limitano l'integrazione sociale, a persone in situazione di disagio socio-economico dovute anche a problematiche di tipo psichiatrico o che derivano da dipendenze. Il servizio si

rivolge anche a persone immigrate con regolare permesso di soggiorno e a detenuti o ex detenuti. L'area disagio sociale si occupa anche di persone che si trovano in uno stato di marginalità estrema, senza dimora, offrendo loro servizi di ricovero notturno o strutture di accoglienza sulle 24 ore, anche con l'ausilio del servizio di Unità di strada. Complessivamente, l'obiettivo principale dell'Area è accompagnare ed educare all'autonomia personale, sociale e relazionale, contro la dipendenza alle forme di assistenza continuative.

Anche per le persone in stato di disagio è possibile accedere ai sostegni quali: il servizio di assistenza domiciliare, ai pasti, ai tirocini lavorativi o socializzanti.

3) Servizio di Sostegno all'Autonomia e all'Inclusione Socio-lavorativa

Il servizio di Sostegno all'Autonomia si rivolge a cittadini socialmente fragili, che vivono in situazioni di disagio a rischio di emarginazione. Il Servizio ha l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo dei Servizi stessi, lavorando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda il Sostegno all'Inserimento Lavorativo, l'Assistente Sociale, nella costruzione del progetto assistenziale con le persone con problematiche sociali o socio-sanitarie, al fine di rimuovere le cause che hanno loro impedito di reperire, attraverso i canali ordinari, una occupazione adeguata alle loro capacità ed esigenze familiari, può proporre anche un percorso di mediazione al lavoro (apprendimento-aggiornamento a sostegno delle competenze professionali) predisponendo tirocini in aziende o cooperative sociali, prevedendo anche l'eventuale sostegno di personale qualificato e formato per la mediazione al lavoro.

Organizzazione

Il Settore Adulti ha la seguente dotazione organica:

- 1 Responsabile
- 1 Coordinatore – Area disagio e fragilità
- 2 Educatori Professionali
- 1 Operatore Sociale
- 6 Assistenti Sociali sul territorio
- 1 Assistente Sociale dell'unità valutativa multidimensionale (UVM)
- 1 Assistente Sociale in back office
- 1 Assistente Sociale dedicata al Reddito di Cittadinanza (RdC)
- 1 Psicologo (contratto libero professionale)

Nello specifico:

- la figura del Coordinatore si occupa di progetti nell'ambito del disagio, seguendo attività rivolte a detenuti o ex detenuti in collaborazione con la Casa Circondariale di Ferrara; segue, inoltre, l'operatività dell'Unità di Strada ed in generale le attività finanziate con i Fondi Comunali, Regionali, Europei legati alla Povertà.
- Gli Educatori professionali sono dedicati all'Area Disagio ed all'Area Disabilità.
- 6 Assistenti Sociali operano sul territorio.
- 1 Assistente Sociale dedicata alle attività socio sanitarie integrate disabilità adulta nell'equipe professionale con competenze multidisciplinari (UVM).
- 1 Assistente Sociale dedicata all'elaborazione dei dati del Settore, agli inserimenti dei progetti nelle varie piattaforme utilizzate, stesura di relazioni e valutazioni utili alle

progettualità delle persone con disabilità, inserimento di servizi e prestazioni quali SAD o pasti a domicilio;

- 1 Assistente Sociale dedicata al Reddito di Cittadinanza per la gestione dei Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività.
- 1 Psicologo che segue in particolare alcuni percorsi inerenti le persone con disabilità e loro famiglie oltre a coadiuvare gruppi di lavoro interni all'equipe adulti.
- La Responsabile, che sovrintende tutto il Servizio Sociale adulti e si occupa direttamente dell'Area Disabilità.
- Nell'ambito dell'Area Adulti è presente un Servizio lavorativo che opera anche per l'Area Anziani e Minori, il cui compito è accompagnare le persone ad integrarsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini e formazione, con l'obiettivo di affinare le proprie capacità e di trovare altre risorse personali.

Le collaborazioni sono attive e positive con le Aziende per i tirocini (testimoniando grande impegno in termini di accoglienza), con le Associazioni di volontariato, Centri Sociali, Cooperative Sociali e con Enti Pubblici del territorio (Assessorato Politiche Sociali, AUSL e Centro per l'Impiego).

Integrazione con altri settori e realtà della rete dei servizi

L'integrazione socio-sanitaria è fondamentale per poter lavorare su obiettivi e progettualità comuni.

Si sottolinea l'importanza della collaborazione con il servizio integrazione scolastica del Comune di Ferrara e si evidenziano le integrazioni con la rete del territorio riguardo le problematiche legate alla povertà, all'insicurezza lavorativa e all'immigrazione.

Punti di forza e di debolezza

L'Area Adulti si caratterizza per la grande trasversalità delle competenze, visto il range di età che spazia da giovani adulti (18-30/35), prima età adulta (35-55/60) fino al periodo definito "tardo adulto" (60-65). I punti di forza diventano quindi i problem solving creativi, la flessibilità, la capacità di fare rete, la gestione dei conflitti e la comunicazione efficace. Diversamente dalle competenze tecniche, che riguardano specifiche conoscenze acquisite attraverso lo studio o esperienze professionali, quelle trasversali costituiscono una marcia in più che a parità di requisiti possono fare la differenza.

La criticità più importante è rappresentata dalle trasformazioni sociali che stanno portando ad una condizione di insicurezza lavorativa, ad una costante e crescente precarizzazione della vita delle persone creando una vulnerabilità diffusa, che attribuisce ad un evento della vita (la perdita del posto di lavoro, la perdita dell'alloggio, la perdita della salute, ecc.) un fattore scatenante per precipitare in situazione di marginalità sociale e di povertà.

Il 2021 si è caratterizzato, quindi, come una lunga appendice del 2020 con aspetti di difficoltà sempre più marcati e sacche di povertà e disagio sempre più evidenti. L'emergenza sanitaria ha mutato le condizioni di vita, lavorative e di relazione stravolgendo in poco tempo ogni quotidianità. Il servizio sociale adulti ha continuato a sostenere le fasce di popolazione più fragile, mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, attivando anche la comunità locale. Le modalità di lavoro nate nel periodo di lockdown si sono consolidate e si sono integrate alla realtà lavorativa precedente. Nonostante le visite domiciliari non si siano mai interrotte, il contatto rimane prettamente telefonico e tecnologico e, attraverso appuntamenti mirati, il servizio è riuscito a collocare le persone in sicurezza. La rete del terzo settore rimane un punto fondamentale soprattutto per le persone sole e senza alcuna rete familiare.

Innovazione

Queste le iniziative innovative che hanno caratterizzato il Settore:

- Nel mese di giugno 2021 è nato lo Sportello Caregiver, all'interno della Cittadella San Rocco, spazio dedicato alle persone che si trovano ad assistere una persona con disabilità o non autosufficiente in collaborazione e sinergia con il Servizio Anziani. I professionisti psicologi afferenti all'Area Adulti e Anziani tramite appuntamenti settimanali incontrano e supportano i familiari che hanno un ruolo di cura all'interno del nucleo familiare
- Continua il sostegno psicologico ai malati e ai familiari dell'associazione italiana sclerosi multipla (AISM)
- Presa in carico della persona con disabilità intellettiva dai 18 ai 25 anni attraverso un progetto sperimentale in integrata con la disabilità adulta Ausl, UONPIA e ASSP di Copparo.
- Partecipazione all'equipe multidisciplinare "Autismo" alto funzionamento con DSM e basso funzionamento con la disabilità adulti Ausl.

SERVIZIO LAVORO

Utenti servizio lavorativi	di cui Tirocini D formativi - socializzanti	di cui Tirocini lavorativi (progetto autonomia)	Inserimenti inclusivi
199 nel 2019 **211** nel 2020 **229** nel 2021	**80** tirocini attivati	**90** tirocini attivati con **12** persone assunte	**60** inserimenti attivati

Quadro di riferimento

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità che vivono situazioni di disagio a rischio di emarginazione. Il Servizio lavoro è trasversale e dà risposte ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP, attraverso l'adozione di misure efficaci per i cittadini. Per efficaci si intende che si sviluppano in una prospettiva sia preventiva che riabilitativa e che gli interventi sociali debbano essere considerati non solo come costo economico – sociale, ma come "investimenti di natura pubblica". Il Servizio lavoro, inoltre, persegue l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo, operando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal Servizio Pubblico.

Nell'anno 2021 si è registrato un incremento di accessi al Servizio rispetto allo scorso anno con prevalenti richieste di inserimenti lavorativi o inclusivo-socializzanti. Sono transitate 229 persone facenti parte del progetto S.I.L e del progetto Autonomia. Un incremento si è visto anche nelle richieste di supporto psicologico legato a situazioni di crisi lavorativa, che ha generato nelle persone problematiche di tipo sociale, personale e lavorativo con importante incidenza sulla qualità della

vita e sul benessere individuale. Le persone in carico al supporto psicologico sono state 39 con prevalenza a carico del servizio Adulti e con età media di 47 anni.

Considerazioni e nuovi bisogni

Le analisi di questi anni, ci fanno comprendere la caratterizzazione del fenomeno povertà nel contesto regionale e provinciale, anche in occasione della crisi economica e dell'emergenza Covid, mostrando come i mutamenti sociali, economici e culturali abbiano modificato le necessità delle persone in carico.

Spesso non si tratta di persone che presentano un quadro multiproblematico (caratterizzato da tossicodipendenza, disagio psichico e così via) come si individuava qualche anno fa nei Servizi, ma che, semplicemente, all'improvviso, si sono trovate ad affrontare gravi difficoltà economiche. In questi casi è importante, quindi, la prevenzione e la tempestività dell'aiuto affinché le persone non scivolino repentinamente in una condizione di cronicità. Utile è la valorizzazione delle risorse che queste persone hanno, ma che nel momento di difficoltà dimenticano di avere (es. pensare la propria visione identitaria personale e professionale, accettazione di quanto accaduto; ridefinire il proprio budget, riconsiderare e rafforzare le competenze da utilizzare nel mercato del lavoro).

Mai come ora l'intera rete dei Servizi Pubblici è chiamata ad offrire un supporto, oltre che lavorativo e abitativo, anche relazionale, psicologico, economico e formativo.

Nel 2021:

- sono stati attivati più tirocini inclusivi socializzanti,
- maggiore richiesta da parte dell'utenza di supporto ed ascolto
- maggior numero di cittadini in carico
- necessità di un potenziamento dello scouting per creare ulteriori possibilità di inserimenti in azienda.
-

Organizzazione del servizio

L'organico del servizio è rappresentato da:

- 1 Coordinatore full time
- 1 educatrice professionale part time
- 2 tutor part time
- 1 psicologo

Quadro di riferimento

Il Decreto-Legge n.4 del 28 Gennaio 2019, ha istituito il Reddito di Cittadinanza (Rdc) come misura di contrasto alla povertà e di inclusione al lavoro attraverso politiche di sostegno economico e di inserimento sociale di soggetti a rischio di emarginazione nel mondo del lavoro e nella società.

Per poter accedere alla prestazione, quale erogazione mensile (variabile in base all'ISEE) su carta di pagamento elettronica fornita dalle Poste Italiane, sono necessari certi requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno:

- italiano o dell'Unione Europea;
- cittadino di Paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno di lunga permanenza;
- cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano, come individuato dall'articolo 2, comma 1, lettera b, del Decreto Legislativo 6 Febbraio 2007 n°30, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolare di protezione internazionale.

Il beneficio deve essere fruito entro il mese successivo a quello di erogazione. L'importo non speso o non prelevato viene sottratto nella mensilità successiva, nei limiti del 20% del beneficio erogato.

Il ruolo dell'assistente sociale nello sviluppo dell'autonomia personale

L'assistente sociale nell'ambito del ruolo riconosciutogli, crea un "ponte" di informazioni tra l'utente e la rete dei servizi del territorio, in modo da utilizzare l'atto dell'informare come vero e proprio strumento dell'operare professionale. In questo contesto rientrano per esempio i contatti con l'INPS, il Centro per l'impiego, i CAF e le agenzie interinali, i servizi specialistici, istituzioni scolastiche, la rete sociosanitaria, il Terzo settore, ecc; con questi e con l'utenza l'operatore deve saper comunicare efficacemente utilizzando le proprie conoscenze e le proprie capacità di problem solving per connettere e trovare soluzioni a situazioni multiproblematiche.

Nel Patto detto d'inclusione sociale, le informazioni sui doveri e sulle opportunità, insieme all'attivazione di possibili percorsi e servizi volti all'inclusione, all'inserimento e al sostegno sociale del cittadino, sono i due focus principali nell'operatività propria del Servizio sociale.

Tab. 1 - DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. domande per data di presentazione	691	767	613

Tab. 2 - DOMANDE LAVORATE REDDITO DI CITTADINANZA	
ASP FERRARA	**2021**
N. domande lavorate di utenti non in carico ad ASP	665 (comprensivo di domande presentate anche gli anni precedenti)

AREA ANZIANI

Popolazione anziana residente (da 65 anni) al 1/1/2021 **39.904** ***37.133*** *Ferrara* ***720*** *Masi Torello* ***1.107*** *Voghiera* ***944*** *Jolanda di S.*	**Organizzazione Servizio Territoriale Anziani** 1 Responsabile del servizio 1 Assistente sociale coordinatore 12 Assistenti sociali 2 Psicologo 1 Collaboratore amministrativo 1 Addetto front-office	N. di anziani in carico: **2.354**	Contributi economici **112** anziani Media contributo annuo **€342,80**
Integrazioni rette strutture **127** anziani *di cui* ***1*** *Centro diurno* ***76*** *Strutture protette convenz.* ***50*** *Strutture protette non convenzionate*	Servizio Assistenza Domiciliare (Coop + ASP) **178** anziani	Servizio Pasti a domicilio **76** anziani	Servizio Telesoccorso **10** anziani Servizio Buoni Taxi **29** anziani

Introduzione AREA ANZIANI

Quadro di riferimento

Il quadro complessivo del 2021 non si discosta molto da quello dell'anno precedente che ha visto innestarsi drammaticamente l'evento della pandemia nel già complesso panorama sociale relativo alla popolazione anziana e alle loro famiglie.

Continuano, infatti, a emergere tutte le vulnerabilità delle persone più anziane durante la pandemia, come la mancanza di sicurezza, la solitudine, l'isolamento, nonché le maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e di aggregazione (centri sociali, centri diurni, ma anche circoli, palestre, ecc.).

L'impoverimento economico anche legato al Covid ha colpito particolarmente utenti in età compresa tra 65 e 67 anni, non ancora beneficiari di pensione e che si sono trovati privi di redditi per riduzione o perdita di lavoro oppure conviventi con familiari che si sono trovati disoccupati o vittime di una consistente riduzione del reddito.

Gli anziani, da sempre supporto per le generazioni più giovani, non si sono sottratti nemmeno in questo periodo di crisi economica dal condividere le loro risorse con i familiari, figli e nipoti in maggiore difficoltà. Questa solidarietà intergenerazionale continua a restare un valore e una risorsa importante per questo territorio.

Gli anziani e tanti loro caregiver hanno richiesto un contatto e un supporto psicologico mai espresso prima, che si è esplicato nell'ingente numero di contatti telefonici all'area anziani, allo Sportello Sociale Unico Integrato (SSUI) e allo Sportello Caregiver. Contatti che non sono sfociati automaticamente nell'attivazione di uno specifico servizio, ma sono rimasti nell'ambito della consulenza, dell'orientamento nell'ascolto e in percorsi di supporto psicologico

Organizzazione del servizio

Servizio sociale territoriale

- 1 Responsabile di settore
- 1 Coordinatore
- 12 assistenti sociali
- 1 tecnico di assistenza domiciliare
- 1 front-office

Servizio di assistenza domiciliare accreditato

- 1 Responsabile Attività Assistenziali
- 8 Operatore socio-sanitari
- 1 fisioterapista

Sportello caregiver

- 2 psicologi
- 1 fisioterapista di comunità

Integrazione socio-sanitaria.

L'integrazione socio-sanitaria resta l'obiettivo da mantenere invariato, non solo come metodo di lavoro sui casi, ma anche con l'impiego diretto di personale ASP sia nell'equipe UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) che nella Centrale di dimissione e continuità assistenziale.

La Centrale di dimissione e continuità assistenziale dell'ospedale Sant'Anna di Cona è divenuto lo snodo principale che regola le dimissioni ospedaliere, individuando i setting più appropriati alla prosecuzione delle cure e degli interventi socio-assistenziali, con particolare attenzione al rientro al domicilio. Tra le attività che coinvolgono maggiormente l'assistente sociale:

- ✓ l'attivazione dell'assistenza domiciliare alla dimissione come previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza
- ✓ Il contatto e le segnalazioni delle situazioni problematiche a tutti i servizi sociali e sociosanitari del territorio
- ✓ Il lavoro in equipe per l'individuazione dei setting più appropriati alle dimissioni
- ✓ L'informazione e orientamento alla rete dei servizi del territorio per i pazienti.

Punti di forza

L'impegno di professionisti attenti e sempre alla ricerca di soluzioni per creare condizioni di sicurezza e di benessere per un'utenza che spesso si affida completamente a loro è allo stesso tempo punto di forza e debolezza. Il punto di forza dell'area è strettamente legato alla presenza di operatori esperti che garantiscono continuità nelle prese in carico, nella presenza di confronto professionale all'interno del gruppo e nella condivisione delle informazioni e linee di servizio quotidiane e nelle settimanali riunioni d'area.

Alcune criticità

L'acuirsi di problematiche sociali che vedono sempre più le persone sole in una fase particolarmente delicata della vita quale la vecchiaia, le problematiche economiche che rendono sempre più improbabile l'acquisto in forma privata di servizi a carattere assistenziale, la rarefazione delle reti di prossimità formali ed informali rende sempre più numeroso l'accesso della popolazione al servizio sociale area anziani.

Innovazione

Una delle innovazioni più importanti messa in campo è rappresentata certamente dallo Sportello Caregiver di ASP, che nasce come "contenitore virtuale" dove si inseriscono, si rinnovano e coordinano vecchie e nuove progettualità a favore dei caregiver; è uno spazio polifunzionale che accoglie progetti, interventi e azioni che da sempre ASP declina a favore dei caregiver e ammalati che, prevalentemente, si trovano al domicilio quali ad esempio:

- "Il teatro e il benessere" (laboratorio teatrale dedicato ad adulti o anziani affetti da patologie neurodegenerative e i loro caregiver familiari e non);
- "Sostene" (progetto di stimolazione e animazione a domicilio);
- gruppi di auto mutuo aiuto a favore di gruppi informali di caregiver o gruppi di ammalati e caregiver afferenti ad alcune associazioni (es. GEPA e ASSISLA).

Questi progetti sono rivolti ad un'utenza che non è sempre detto sia in carico alle assistenti sociali di ASP, visto che queste progettualità intercettano non tanto o solo il disagio, ma anche la ricerca e promozione di un maggiore agio/benessere.

A queste storiche progettualità, lo sportello, fisicamente istituito a giugno 2021 nella Casa della Salute, ha aggiunto nuovi interventi a carattere sperimentale.

Lo Sportello Caregiver si è, infatti, immediatamente connotato come luogo strettamente interconnesso sia al servizio sociale professionale di ASP sia allo sportello sociale unico integrato. Le richieste di supporto, orientamento e consulenza possono, infatti, giungere direttamente allo Sportello Caregiver, ma più frequentemente attraverso le assistenti sociali che fungono da veicolo per i casi loro in carico o dal SSUI, che grazie all'ampiezza dei propri orari di apertura accoglie e orienta allo sportello i casi che necessitano di un supporto specifico.

Le attività sperimentali dello sportello si sono concretizzate nell'orientamento, consulenza fisioterapica, accoglienza e supporto psicologico.

Le psicologhe hanno, inoltre, orientato i caregiver all'interno dei possibili servizi e delle opportunità presenti sul territorio (ad esempio, associazioni di volontariato, gruppi di auto-mutuo aiuto, strutture fornitrici di servizi, ecc.), attraverso una ricerca attiva e, in alcune circostanze, di una presa di contatto con i servizi e le realtà locali a sostegno dei caregiver.

CASA RESIDENZA ANZIANI

N. Posti Letto complessivi **65** **così suddivisi:** **20** **nucleo speciale demenza** **45** **nucleo ad alta intensità assistenziale**	Nuovi ingressi nell'anno: **53**	Dimissioni effettuate: **52**	*Presenza media degli anziani in Struttura* **56,4**	*Età media degli anziani presenti in Struttura* **83,3 anni**

Introduzione CASA RESIDENZA ANZIANI

Quadro di riferimento

Nel 2021 sono state attuate tutte le misure necessarie a contrastare il virus COVID–19 soprattutto nella tutela degli anziani inseriti nei servizi e anche, ovviamente, del personale preposto alla cura degli stessi. Si sono mantenuti gli strumenti e le apparecchiature necessarie alla prevenzione, quali: il presidio per la rilevazione della temperatura corporea, l'obbligo per chiunque di indossare la mascherina FFP2 e la verifica del green pass.

Si è provveduto a regolamentare e monitorare gli accessi in struttura, mantenendo inalterata per i familiari la possibilità di visita ai propri cari. Sono state confermate le modalità già in uso e, per pochi periodi, le maggiori restrizioni indicate dalla normativa.

Si è tutelato il più possibile il fine vita, permettendo anche più visite giornaliere ai familiari di diverso grado di parentela al fine di mantenere consolidato il sistema degli affetti.

Si sono, inoltre, affrontate nuove spese per aumentare l'organico del personale infermieristico e socio-sanitario a fronte dei nuovi bisogni, e per attuare le indicazioni a contrasto e a contenimento del virus COVID-19.

Nei nuclei della Casa Residenza Anziani sono stati mantenuti i "letti di isolamento" per eventuali focolai interni, ma soprattutto per i nuovi ingressi, contraendo di fatto l'occupazione dei posti letto, anche se le Istituzioni Pubbliche sono intervenute a parziale ristoro delle mancate entrate derivanti dai proventi per le rette di degenza.

Organizzazione del servizio

- 1 Responsabile di Servizio;
- 1 Responsabile delle Attività Sanitarie;
- 3 Responsabili di Nucleo;
- 10 Infermieri;
- 2 Fisioterapisti;
- 2 Animatori;
- 46 Operatori socio-sanitari;
- 2 Guardarobiere
- 4 Servizi generali

Le nuove metodiche procedurali

Nel corso del 2021 si è iniziata una operazione di razionalizzazione dei processi di lavoro, delle risorse umane assegnate all'area, per un impiego in economia di scala, tenendo presente la necessità di dare risposte qualificate in ambito assistenziale.

Rispetto alle progettualità esterne si resta vincolati all'emergenza sanitaria, che di fatto impedisce la formulazione di una programmazione che possa prevedere uscite per gite, per frequentare spazi cittadini o momenti di aggregazione.

Favorire l'inclusione sociale e la partecipazione sociale esterna è evidentemente complicato e limitato in questo periodo di Covid, che obbliga alla prevenzione e, quindi, esclude la partecipazione esterna per poter evitare dinamiche relazionali o interpersonali.

La complessa condizione pandemica ha direttamente influito sul tourn over degli anziani e, quindi, sull'adeguata, puntuale e consequenziale copertura del posto letto, limitandone la scopertura. I tempi di attesa concessi alle famiglie per inserire il proprio caro sono stati praticamente azzerati.

Progetti per il futuro

Obiettivo principale per l'anno in corso sarà consolidare l'uso della cartella socio-sanitaria dell'ospite informatizzata, al fine di rendere ottimale quanto sta avvenendo e ridurre anche l'uso cartaceo, che produce inevitabili conseguenze sull'archiviazione.

Anche sull'organizzazione si può intervenire introducendo gruppi di lavoro per il miglioramento degli ambiti di intervento, come ad esempio l'animazione, la nutrizione, la funzionalità e l'organizzazione in generale.

Dovrà, inoltre, essere definita la formazione che, partendo dalle richieste degli operatori, tenga altresì conto della situazione in cui sono inseriti e di ciò che potrebbe aiutarli nell'azione quotidiana per creare un contesto di benessere sia per gli anziani che lo abitano che per gli operatori che vi lavorano.

AREA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO

Persone accolte

525 *al 31/12/19*
402 *al 31/12/20*
312 *al 30/09/21*

Presenza media

1° quadrimestre
347
2° quadrimestre
310
3° quadrimestre
312

Principali Paesi di provenienza
(al 31/12/2020)

Nigeria
138
Pakistan
37
Afghanistan
33
Bangladesh
22
Gambia
21
Ghana
14
Costa D'Avorio
10

Genere
(al 30/09/2021)

Uomini **70,5%**
Donne **29,5%**

Minori **15,1%**

Livello di istruzione
(al 31/12/2020)

19% analfabeta
42% primaria
29% secondaria
7% superiori
3% altro

Introduzione AREA MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO

Quadro di riferimento

A seguito dello scioglimento della convenzione con la Prefettura di Ferrara, che ne ha assunto la gestione diretta, dal mese di ottobre 2021 è cessata la gestione, da parte di ASP, del servizio di accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale e dei conseguenti rapporti con gli Enti gestori.

Attività a gestione diretta di ASP

Il personale ASP dedicato, fino al mese di settembre 2021, al progetto di accoglienza per persone richiedenti asilo ha svolto principalmente attività di coordinamento tra gli Enti Gestori, direttamente impegnati nelle attività di accoglienza dei beneficiari e la Prefettura di Ferrara.

Tale attività coinvolgeva anche la Direzione e gli Uffici Amministrativi e di supporto di ASP, per quanto riguardava la programmazione delle attività e le funzioni amministrative relative alla liquidazione delle fatture.

Nel corso dell'anno 2020, alla luce dell'emergenza sanitaria legata al COVID 19, ASP ha collaborato con l'AUSL nella gestione di casi di positività al virus all'interno delle strutture di accoglienza. Nello specifico, sono state attivate procedure per la richiesta di tamponi, per l'attivazione dell'unità USCA, per il trasporto di beneficiari positivi presso i "CAS Covid" e per il monitoraggio delle situazioni di quarantena.

Anche nel corso dell'anno 2021, alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, ASP ha continuato a collaborare con l'AUSL nella gestione di casi di positività al virus all'interno delle strutture di accoglienza. ASP ha, inoltre, collaborato con l'AUSL e la Prefettura di Ferrara alla pianificazione dei cicli vaccinali rivolti ai beneficiari accolti nelle strutture di accoglienza.

Focus Emergenza Sanitaria COVID-19 - Misure urgenti di solidarietà alimentare

L'emergenza sanitaria da Covid-19, in essere fino al 31/03/2022, ha generato una profonda crisi economica con forti ripercussioni sulla qualità della vita di molte persone, soprattutto di quella fascia che prima della pandemia non si era mai rivolta ai Servizi Sociali. Con la pandemia i bisogni si sono decisamente ampliati, ma soprattutto complicati, indebolendo fortemente anche il tessuto sociale, peggiorando la condizione dei più fragili e mettendo in difficoltà tante famiglie.

In relazione alla distribuzione di buoni spesa, il Comune di Ferrara ha trasferito ad Asp la somma di 150.000 per la realizzazione delle succitate misure di solidarietà alimentare. Pertanto, ASP è stata coinvolta nelle sue varie articolazioni – Servizio Sociale Territoriale per la valutazione, servizi amministrativi per il recepimento delle domande e successiva distribuzione delle card per l'assegnazione ai beneficiari.

Buoni spesa	
ASP FERRARA	**2021**
N. utenti	508
Importo buoni spesa	102.000,00
Importo medio utente	200,79

RISORSE UMANE

ASP Centro Servizi alla Persona si conferma quale Azienda a forte vocazione sociale e unico soggetto pubblico, all'interno dell'ambito distrettuale di riferimento, gestore e produttore di servizi alla persona intesi in senso ampio. L'organizzazione aziendale, pertanto, continua a prevedere la prevalente presenza di personale che, per tipo di attività, svolge un servizio alle persone a diretto contatto con l'utenza, affiancato e sostenuto da personale amministrativo e tecnico; anche per l'anno 2021 infatti si rileva che, su un totale di 165 dipendenti, la percentuale maggiore di dipendenti ASP opera nell'area dei servizi alle persone (70%).

Si evidenzia che nei mesi trascorsi durante l'anno 2021, la vita dei servizi di ASP Centro Servizi alla Persona è stata inevitabilmente condizionata e orientata ad affrontare le criticità ed i cambiamenti legati alla pandemia da Covid-19.

L'emergenza Covid-19 ha messo ASP di fronte a una sfida inaspettata, che necessitava di risposte immediate per tutelare la salute dei fruitori dei servizi, in particolare degli anziani ospitati nei nuclei residenziali e del personale e ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus, pur assicurando l'erogazione dei servizi agli utenti. L'Azienda si è prodigata con una serie di iniziative, che di seguito si vanno a dettagliare:

- la divulgazione delle linee guida promosse dall'Istituto Superiore di Sanità per contenere la diffusione del coronavirus;
- una linea diretta con il medico competente e il RSPP di ASP per fugare eventuali dubbi da parte del personale sui comportamenti corretti da adottare per contrastare l'emergenza Covid-19;
- una pianificazione attenta ed accurata, in linea con le disposizioni normative emanate e proporzionata alle mutevoli condizioni di diffusione del contagio, tesa a favorire, laddove è stato possibile, la diffusione della modalità di lavoro agile volta a contemperare la tutela della salute con l'erogazione dei servizi;
- l'implementazione di strumenti digitali per rendere accessibili i sistemi operativi al personale in lavoro agile. A tale proposito si segnalano: il supporto attivo fornito dal personale dell'Area GREF per la risoluzione di tutte le eventuali problematiche inerenti all'accesso ai software; l'attivazione della VPN per tutti i dipendenti collocati in smart working per l'accesso a tutti i gestionali; un servizio attivo di consegna PC per il personale che ne abbia fatto richiesta;

- la fornitura sistematica e reiterata nel tempo per ogni dipendente di dispositivi di protezione individuale (DPI filtranti facciali FFP2 e mascherine chirurgiche), la predisposizione di pannelli separatori e di tutte le misure di distanziamento sociale per la salvaguardia della salute;
- termo-scanner agli ingressi per rilevare la temperatura, con la previsione di protocolli di sicurezza in caso di personale o utenti con temperatura superiore ai 37,5° e l'istallazione di dispenser di gel igienizzante;
- la gestione degli ospiti della Casa Residenza in sicurezza;
- lo screening del personale e non solo per effettuare il test diagnostico molecolare per la ricerca dell'antigene di superficie nella mucosa nasale;
- una maggiore flessibilità dell'orario di servizio e della pausa pranzo, al fine di prevenire assembramenti in entrata e uscita del personale.

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP, benessere del personale significa qualità nei servizi e, quindi, benessere dei nostri cittadini, beneficiari dei servizi. I dipendenti sono stati formati in modo costante anche durante il periodo pandemico che ha caratterizzato il 2021, per permettere loro di apprendere, sviluppare nuove abilità e competenze trasversali che li portino ad essere sempre più professionali. In particolare, gli operatori dei servizi sociali territoriali hanno seguito percorsi di supervisione professionale. La supervisione professionale costituisce uno strumento utile per attraversare la fatica del lavorare nel sociale, senza rimanerne schiacciati. In questo scenario l'esperienza di supervisione è sia occasione di crescita professionale sia di formazione.

Per quanto attiene la sicurezza sul lavoro è stato tenuto alto il coordinamento tra RSPP e medico competente incaricato della sorveglianza sanitaria sul personale, che ha permesso di intervenire tempestivamente al verificarsi di eventi legati alla tutela dei lavoratori, ricollocando utilmente anche i dipendenti risultati parzialmente idonei. Merita una particolare menzione la progettualità iniziata nel 2021 e che sta proseguendo nell'anno in corso della valutazione del rischio stress lavoro correlato, secondo quanto previsto dall'art 17 e dall'art. 28 del D.Lgs 81/2008. È stato incaricato il Dott. Vincenzo Caporaso, psicologo psicoterapeuta, che ha sviluppato un Protocollo per la Valutazione e la Gestione Pratica dei Rischi Psicosociali - Stress Lavoro Correlato, che consente da un lato di assolvere all'adempimento obbligatorio, a norma di Legge e, dall'altro, di sostenere il nostro sistema organizzativo.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

La Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta n. 741/2010 "Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP" e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010" ha inteso integrare la rendicontazione sociale attraverso ulteriori elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull'equilibrio aziendale (capacità dell'azienda di perdurare nel tempo in modo da poter soddisfare continuativamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita).
Per fare ciò si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale: tra i diversi metodi la Regione ha individuato, per il Conto Economico, la riclassificazione a PIL (Prodotto Interno Lordo) e ROC (Risultato Operativo Caratteristico) e, per lo Stato Patrimoniale, la riclassificazione secondo il criterio destinativo-finanziario. Si presenta successivamente il rendiconto finanziario di liquidità.

Analisi

Il valore della produzione rispetto al 2020 è calato, in considerazione della diminuzione del numero dei richiedenti asilo gestiti da ASP attraverso la convenzione annuale con la Prefettura di Ferrara e della chiusura del servizio il 30 settembre 2021.

I costi della produzione sono ridotti rispetto all'anno 2020, sempre in considerazione della diminuzione del numero dei richiedenti asilo. Lo sforzo di razionalizzazione dei costi intrapreso e l'acquisizione dei servizi tramite gare ad evidenza pubblica e la gestione manageriale di essi ha comportato anche per il 2021 la chiusura con un risultato economico positivo.

Si segnala il contenimento dei costi per le strutture per minori in accoglienza, i maggiori ricavi per il recupero degli arretrati pensionistici degli utenti con integrazione retta, che hanno influito positivamente al raggiungimento del risultato economico. L'emergenza COVID-19 ha inciso in maniera sostanziale sulla gestione operativa dell'Asp anche per l'anno 2021, riducendo sensibilmente l'attività socio-assistenziale e modificando l'impatto dei costi operativi. Il mancato flusso dei ricavi è stato in parte compensato da rimesse straordinarie da parte del Comune di Ferrara, della Regione Emilia-Romagna e dell'Azienda Usl di Ferrara.

Il risultato d'esercizio risulta in utile per € 11.272.

CONTO ECONOMICO - ASP FERRARA			
	2019	**2020**	**2021**
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.620.877	22.062.627	20.537.861
COSTI DELLA PRODUZIONE	25.016.813	21.613.984	19.979.686
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**604.064**	**448.643**	**558.175**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-137.425	-107.749	-112.543
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	87.448	0
Risultato prima delle imposte	**466.639**	**428.342**	**445.631**
Irap personale dipendente	-306.697	-285.833	-264.471
Irap altri soggetti	-63.617	-54.344	-98.092
IRES	-74.109	-71.619	-71.797
UTILE (perdita) d'esercizio	**22.216**	**16.544**	**11.272**

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
+ ricavi da attività di servizi alla persona		10.962.492			54,59%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		653.175			3,25%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		400.760			2,00%	
+ contributi in conto esercizio		8.063.897			40,16%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		0			0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		0			0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			**20.080.324**			**100,00%**
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali		157.157			0,78%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali		-17.010			-0,08%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		13.181.831			65,65%	
- Ammortamenti:		389.597			1,94%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	749.681					
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-360.084					
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		279.098			1,39%	
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)		5.892.334			29,34%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			**197.316**			**0,98%**
+ proventi della gestione accessoria:		97.453			0,49%	
- proventi finanziari	0					
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	97.453					
- oneri della gestione accessoria:		-211.700			-1,05%	
- oneri finanziari	-112.543					
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-99.157					
Risultato Ordinario (RO)			**83.069**			**0,41%**
+/- proventied oneri straordinari:		0			0,00%	
Risultato prima delle imposte			**83.069**			**0,41%**
- imposte sul "reddito":		-71.797			-35,75%	
- IRES	-71.797					
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	0					
Risultato Netto (RN)			**11.271,55**			**0,06%**

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
CAPITALE CIRCOLANTE			**8.314.877**			**34,45%**
Liquidità immediate		88.199			0,37%	
. Cassa	8.996			0,04%		
. Banche c/c attivi	78.063			0,32%		
. c/c postali	1.140			0,00%		
. …...						
Liquidità differite		8.130.181			33,69%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	182.821			0,76%		
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%		
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	3.034.023			12,57%		
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	840.429			3,48%		
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	894.304			3,71%		
. Crediti a breve termine verso l'Erario	2.222			0,01%		
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%		
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	43.520			0,18%		
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	250.817			1,04%		
. Altri crediti con scadenza a breve termine	2.760.364			11,44%		
(-) Fondo svalutazione crediti	0			0,00%		
. Ratei e risconti attivi	121.682			0,50%		
. Titoli disponibili	0			0,00%		
. …...						
Rimanenze		96.497			0,40%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	18.807			0,08%		
. rimanenze di beni tecnico-economali	77.447			0,32%		
. Attività in corso	0					
. Acconti	244					
. …... xxx						
CAPITALE FISSO			**15.818.624**			**65,55%**
Immobilizzazioni tecniche materiali		15.733.703			65,19%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	6.268.881			25,98%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	7.201.580			29,84%		
. Impianti e macchinari	90.033			0,37%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	26.075			0,11%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	2.120.789			8,79%		
. Automezzi	0			0,00%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	26.345			0,11%		
(-) Fondi ammortamento	0			0,00%		
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0,00%		
. …...						

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
Immobilizzazioni immateriali		82.425			0,34%	
. Costi di impianto e di ampliamento	0			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	26.658			0,11%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0,00%		
. Migliorie su beni di terzi	3.796			0,02%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	51.971			0,22%		
(-) Fondi ammortamento	0			0,00%		
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%		
. …...						
Immobilizzazioni finanziarie e varie		2.496			0,01%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.496			0,01%		
. Partecipazioni strumentali	0			0,00%		
. Altri titoli	1.000			0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	0			0,00%		
. …...						
TOTALE CAPITALE INVESTITO			**24.133.501**			**100,00%**
CAPITALE DI TERZI			**16.176.696**			**67,03%**
Finanziamenti di breve termine		11.326.722			46,93%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	3.282.156			13,60%		
. Debiti vs fornitori	5.019.931			20,80%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	0			0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	29.945			0,12%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	12.871			0,05%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	369.919			1,53%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.647			0,74%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	25.472			0,11%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	2.111.028			8,75%		
. Quota corrente dei mutui passivi	243.224			1,01%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine				0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)				0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine				0,00%		
. Fondi rischi di breve termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
. Ratei e risconti passivi	53.530			0,22%		
. …...				0,00%		

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
Finanziamenti di medio-lungo termine		4.849.974			20,10%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia				0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Mutui passivi	3.668.587			15,20%		
. Altri debiti a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondo imposte				0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	736.203			3,05%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	445.184			1,84%		
. …...				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			**7.956.805**			**32,97%**
Finanziamenti permanenti		7.956.805			32,97%	
. Fondo di dotazione	1.947.490			8,07%		
(-) crediti per fondo di dotazione	0			0,00%		
. Contributi in c/capitale	7.574.489			31,39%		
(-) crediti per contributi in c/capitale	-267.985			-1,11%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0			0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	0			0,00%		
. Donazioni di immobilizzazioni	0			0,00%		
. Riserve statutarie	0			0,00%		
. …...				0,00%		
. Utili di esercizi precedenti	0			0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	-1.308.460			-5,42%		
. Utile dell'esercizio	11.272			0,05%		
(-) Perdita dell'esercizio	0			0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			**24.133.501**			**100,00%**

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

DESCRIZIONE	TOTALI
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	**11.272**
+Ammortamenti e svalutazioni	749.681
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	279.098
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-360.084
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	**679.967**
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-1.602.355
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-75.160
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-17.253
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-58.052
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	1.528.966
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	24.130
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	369.323
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	**849.564**
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-243.223
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-18.896
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-218.596
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	**368.849**
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-380.594
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	11.272
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	**-474**
Disponibilità liquide all'1/1	88.673
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	**88.199**

Indici

Dalla tabella di raffronto (di seguito esposta) si evidenzia come ASP abbia mantenuto stabile la propria situazione finanziaria, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità che di solidità patrimoniale.

Le perdite degli anni precedenti, non ripianate, portano ancora squilibri, sia per quanto riguarda gli indici di liquidità corrente e quick-ratio, in quanto ASP è costretta a ricorrere all'anticipazione di cassa concessa dalla Banca Tesoriere per finanziarsi, sia per quanto riguarda gli indici di copertura e di auto-copertura delle immobilizzazioni.

Tabella indici con storico

A) Indici di liquidità	***2019***	***2020***	***2021***
Indice di liquidità generale o "Current Ratio"	0,75	0,68	0,73
Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"	0,74	0,67	0,73
B) Indici di redditività	***2019***	***2020***	***2021***
Indice di incidenza della gestione extracaratteristica	0,13	-0,96	0,06
Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc	0,87	1,96	0,94
Indice di onerosità finanziaria	1,72%	1,45%	1,60%
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile	1,85%	1,61%	1,94%
C) Indici di solidità patrimoniale	***2019***	***2020***	***2021***
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,81	0,81	0,81
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	0,52	0,51	0,50

Analisi degli indici

Indice di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	8.314.877	=	0,73
Finanziamenti di terzi a breve termine	11.326.722		

Indice di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	8.218.380	=	0,73
Finanziamenti di terzi a breve termine	11.326.722		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	11.272	=	0,06
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	197.316		

Indice di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc 0,94

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	112.543	=	1,60%
Capitale di terzi medio	7.019.761		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	124.369	=	1,94%

Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	6.402.184

C) Indici di solidità patrimoniale

Indice di copertura delle immobilizzazioni

$$\frac{\text{Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine } 12.806.779}{\text{Immobilizzazioni } 15.818.624} = 0,81$$

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

$$\frac{\text{Capitale proprio } 7.956.805}{\text{Capitale fisso (Immobilizzazioni) } 15.818.624} = 0,50$$

Stante che il valore base di riferimento di questi indici è l'unità, l'Azienda presenta valori non soddisfacenti, in particolare per quello di auto copertura. La ragione è già stata evidenziata in precedenza ed è imputabile al valore del Patrimonio netto, su cui incidono negativamente le perdite pregresse non ripianate.

TABELLE ANALITICHE

In questa sezione evidenziamo i dati analitici commentati delle varie aree di ASP.

Tabelle AREA MINORI E FAMIGLIA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Minori residenti	17.631	17.535	17.349
Minori in carico	1.737	1.656	1.646
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,85%	9,44%	9,49%

Il numero di minori e di nuclei familiari in carico all'Area Minori è rimasto sostanzialmente invariato (considerando nuovi accessi e dimissioni), con un lieve calo dovuto ad un maggior monitoraggio dei carichi di lavoro e/o alla conclusione di progetti di intervento. Il numero comprende 14 minori residenti nel territorio di Jolanda di Savoia, in relazione alla convenzione stipulata con ASP.

Le situazioni in carico provengono sia dal libero accesso, assegnate tramite segretariato sociale, che da segnalazione o mandato istituzionale per problematiche complesse di natura socio-sanitaria e relazionale, che richiedono interventi articolati di protezione e sostegno, spesso disposti dalle Autorità Giudiziarie.

Tab. 2 - CONTRIBUTI ECONOMICI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale minori	428	504	451
Contributi erogati	96.816,67	123.843,39	116.493,05
Contributo medio erogato per utente	226,21	245,72	258,30

Tab. 2a - CONTRIBUTI ECONOMICI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5 anni	67	55	122
6-13 anni	112	113	225
14-17 anni	49	44	93
18 anni	6	5	11
Totale	234	217	451

I contributi economici sono erogati sulla base di un progetto socio-assistenziale concordato e sottoscritto dai cittadini, a fronte della valutazione dello stato di fragilità del contesto familiare, dei bisogni evidenziati e degli obiettivi concordati. Gli interventi non sono continuativi e prevedono l'attivazione delle risorse personali, familiari e della rete sociale per il superamento della condizione di bisogno.

Anche nel corso del 2021 l'Area Minori ha raccolto bisogni socio-economici rilevanti connessi anche alla grave crisi prodotta dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha ridotto le possibilità di lavoro e di sostentamento per tanti nuclei familiari in carico. Molti nuclei hanno beneficiato delle misure di contrasto alla povertà erogate sia a livello statale che locale.

Tab. 3 - ASSEGNI DI CURA MINORI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. minori	28	32	39
Importo erogato	187.824,00	187.753,00	203.557,00
Importo medio erogato	6.708,00	5.867,28	5.219,41

Tab. 3a - ASSEGNI DI CURA MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5 anni	6	3	9
6-13 anni	12	5	17
14-17 anni	10	0	10
18 anni	2	1	3
Totale	30	9	39

Gli assegni di cura a favore di minori con gravi disabilità sono stati erogati ed incrementati anche nel 2021 grazie alla possibilità, prevista dal DM del 2016, di utilizzare il FNA (Fondo per la Non Autosufficienza) per progetti socio-assistenziali a favore di minori con gravissima disabilità certificata. I progetti, valutati in ETI dalle Equipe socio-sanitarie di riferimento e approvati da un'Equipe Tecnico Gestionale dell'AUSL, sono stati finalizzati alla cura e al mantenimento delle abilità residue dei minori, con interventi in centri pomeridiani e centri estivi in rapporto educativo 1:1, oppure interventi a domicilio o a sostegno dei caregiver.

Tab. 4 - CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale N. Minori	80	67	72
Totale Costo sostenuto	315.543,60	191.931,32	292.515,01
Costo medio sostenuto	3.944,30	2.864,65	4.062,71
Il Germoglio			
N. Minori	56	47	46
Costo sostenuto	249.415,05	151.185,31	226.539,60
Costo medio sostenuto	4.453,84	3.216,71	4.924,77
Arcobaleno			
N. Minori	12	7	8
Costo sostenuto	38.812,90	22.248,71	32.595,94
Costo medio sostenuto	3.234,41	3.178,39	4.074,49
Progetti educativi presso altri centri non convenzionati			
N. Minori	12	13	18
Costo sostenuto	27.315,65	18.497,30	33.379,47
Costo medio sostenuto	2.276,30	1.422,87	1.854,42

Tab. 4a - CENTRI EDUCATIVI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età - Il Germoglio	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
Gruppo elementari	7	6	13
Gruppo medie	7	6	13
Gruppo superiori	11	9	20
Totale	25	21	46
Fascia d'Età - Arcobaleno	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5 anni	0	0	0
6-13 anni	2	2	4
14-17 anni	4	0	4
Totale	6	2	8
Fascia d'Età - Altri centri non convenzionati	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0-5 anni	8	4	12
6-13 anni	2	2	4
14-17 anni	1	1	2
Totale	11	7	18

L'inserimento di minori in centri educativi pomeridiani si è riportata nel 2021 sui valori del 2019, dopo il calo nelle frequenze del 2020 conseguente alle chiusure dettate dall'emergenza sanitaria Covid-19.
I centri convenzionati hanno svolto, pur con le limitazioni dettate dal Covid-19, un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto.
Gli interventi educativi di gruppo hanno un particolare valore sia come integrazione alle risorse familiari, nelle situazioni di carenza e fragilità, sia come prevenzione di interventi di tutela più gravosi. Garantiscono ai bambini e ragazzi, anche con lievi disabilità, un contesto educativo in cui ricevere supporto e orientamento e in cui sperimentare positive relazioni tra pari e con adulti, necessarie per la crescita e l'integrazione sociale.
Da segnalare l'inserimento di alcuni minori in centri non convenzionati; si tratta sia di minori disabili inseriti in centri pomeridiani o estivi, scelti dalle famiglie in accordo con l'equipe socio-sanitaria di riferimento, sia di minori seguiti per motivi di tutela, inseriti in centri educativi collocati in prossimità del loro luogo di vita.

Tab. 5 - ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. Minori	60	59	56
Costo sostenuto	197.111,27	146.250,87	211.621,01
Costo medio sostenuto	3.285,19	2.478,83	3.778,95

Gli interventi educativi domiciliari sono stati numericamente in calo rispetto al 2020, ma maggiormente consistenti per il numero di ore impegnate, soprattutto a sostegno dei progetti di rientro in famiglia di minori precedentemente accolti in comunità educative.
Gli interventi educativi domiciliari nell'area della tutela minori hanno particolare rilevanza nei casi di bambini neonati, minori con genitori fragili e adolescenti che rientrano in famiglia dopo periodi di comunità; hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo e nella cura

dei figli, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali e favorire i percorsi di reinserimento in famiglia e nel contesto sociale.
Spesso gli interventi educativi domiciliari, nell'area della tutela, sono attivati su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale Minorile e Tribunale Ordinario) e compartecipati dal Servizio UONPIA dell'AUSL, che condivide la presa in carico e la progettualità.
Parte consistente degli interventi educativi individuali sono inoltre rivolti a minori disabili sia al domicilio che svolti in centri educativi con rapporto educativo 1:1. Questi interventi sono frutto di progettazione socio-sanitaria, hanno obiettivi di cura e di riabilitazione e prevedono il rimborso del 50% della spesa da parte di UONPIA dell'AUSL. La maggior parte di questi interventi si concentra nel periodo estivo, quando le scuole sono chiuse.

Tab. 6 - MINORI IN AFFIDO FAMIGLIARE			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Minori in Carico	49	41	48
affidi eterofamigliari	*35*	*28*	*36*
affidi a parenti	*14*	*13*	*12*
Costo Sostenuto	188.402,80	183.765,60	203.826,32
Costo medio sostenuto	3.844,96	4.482,09	4.246,38

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso del 2021 è aumentato in relazione ai bisogni e ai progetti presentati. Da segnalare che 3 minori residenti a Jolanda di Savoia risultavano già in affido al 01/01/2021.
Nel corso del 2021 sono stati attivati 8 nuovi progetti di affido etero-familiare: per emergenze relative a neonati in condizione di rischio socio-sanitario (3), per minori in condizione di abbandono/pregiudizio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (4) e per un sostegno a tempo parziale ad un adolescente in condizione di fragilità familiare (1). Quest'ultimo è stato attivato con il consenso della famiglia di origine.
Da segnalare che nel corso del 2021 si sono conclusi 13 progetti di affido etero-familiare: 5 con il rientro in famiglia, 3 per raggiungimento maggiore età, 2 per passaggio all'adozione e 3 progetti a tempo parziale per conclusione dell'intervento.
Al 31/12/2021 restano attivi 23 progetti di affido familiare.
Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere nella propria famiglia di origine, è un intervento molto meno oneroso rispetto alla collocazione in struttura.
L'affido familiare è un intervento che richiede molte energie professionali e forte integrazione socio-sanitaria, sia per la presa in carico e per il progetto rivolto a bambini, ragazzi e famiglie di origine, sia per la formazione e il sostegno necessario alle famiglie affidatarie.

Tab. 7 - INCONTRI PROTETTI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N° Progetti	40	41	38
Totale Ore	1.066,50	1.065,00	1.267,75
Costo sostenuto	19.191,55	21.000,74	25.974,84

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, la durata e la frequenza dipendono, quindi, dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie. L'intervento viene condotto da educatori, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Nonostante l'emergenza sanitaria in atto abbia determinato alcune difficoltà nel mantenimento di tutti gli incontri, l'attività è stata garantita nel rispetto delle misure di contenimento del contagio o sostituita con incontri da remoto.

Tab.8 -MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Minori collocati in strutture di accoglienza	***49***	***45***	***41***
di cui con la madre	*22*	*21*	*19*
minori stranieri non accompagnati	***51***	***37***	***71***
di cui minori accolti in SAI (senza oneri per ASP)	*32*	*22*	*37*
di cui MSNA individuati sul territorio	*19*	*15*	*34*
Totale Minori in strutture	**100**	**82**	**112**
Costo	1.410.327,13	1.351.044,87	1.119.258,45
Costo medio annuo	14.103,27	16.476,16	9.993,38

Tab.8 bis -MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (Dettaglio)			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
minori stranieri non accompagnati	*51*	*37*	*71*
di cui minori accolti in SPRAR (senza oneri per ASP)	*32*	*22*	*37*
di cui MSNA individuati sul territorio	*19*	*15*	*34*
Costo (compresi nel costo Tab.8)	125.666,00	83.507,00	115.737,00
Costo medio annuo	2.464,04	2.256,95	1.630,10
rimborso da prefettura	65.456,00	36.803,00	65.655,00

Il numero complessivo di minori collocati in strutture di accoglienza nel corso del 2021 è diminuito rispetto ai minori in tutela e aumentato rispetto ai Minori Stranieri Non Accompagnati.
Da segnalare che 2 minori residenti a Jolanda di Savoia si trovavano già in struttura al 1/01/2021.
In riferimento ai minori in tutela, i nuovi ingressi nel corso del 2021 sono stati 7, di cui 5 minori in Comunità con la madre, 1 adolescente in struttura socio-sanitaria e 1 adolescente in emergenza - non residente, collocato dal PRIS per una sola notte.
Nel corso del 2021 sono stati dimessi dalle comunità di accoglienza 21 minori: 12 sono rientrati nella famiglia di origine, 7 per essere inseriti in famiglie affidatarie/adottive, 2 per abbandono-fine del progetto al compimento della maggiore età.
Da segnalare che due ragazzi sono rimasti all'interno delle strutture anche dopo il compimento della maggiore età, per proseguire il percorso di accoglienza/cura.

Al 31/12/2021 sono 12 i minori che si trovano accolti in comunità senza familiari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (di cui 2 maggiorenni), mentre 8 sono ancora accolti in comunità con la madre.
I progetti di collocazione in struttura sono seguiti da equipe integrate socio-sanitarie, discussi in ETI. Tutte le rette per i progetti definiti "casi complessi" dalla normativa in materia sono condivisi al 50% dall'AUSL - UONPIA - in base alle decisioni assunte in UVM.
In riferimento ai Minori Stranieri Non Accompagnati si evidenzia un netto aumento della casistica, in relazione alla ripresa dei flussi migratori dopo l'anno di lockdown. È aumentato sia il numero di MSNA accolti direttamente in SAI, sia quello dei minori individuati sul territorio, con la difficoltà per il Servizio Sociale di individuare posti di pronta accoglienza. Alcuni MSNA transitano dal territorio al sistema SAI e svolgono percorsi di integrazione anche di lungo periodo, altri si allontanano dopo pochi giorni. Da segnalare il fenomeno di MSNA accolti in CAS come adulti e successivamente dichiaratisi minori.

Tabelle AREA ADULTI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	1.025	988	960
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	408	389	332
N. Utenti Disabilità	617	599	628

Le persone in carico al servizio adulti hanno subito una leggera diminuzione dovuta, come già indicato l'anno precedente, al filtro che il segretariato sociale compie indirizzando le persone verso altre istituzioni in ambito sanitario o lavorativo, secondo i bisogni che i cittadini esprimono e al Reddito di Cittadinanza, che rappresenta un sostegno per molti adulti. Continua l'accesso di persone senza fissa dimora. A maggio del 2021 è stato aperto lo *Sportello Sociale Unico Integrato* che ha, ulteriormente, fatto da filtro riguardo l'accesso dei cittadini ai servizi sociali.

Tab. 2 - SUSSIDI ECONOMICI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	153	161	189
Importo Erogato	59.387,45	62.778,38	79.719,66
Contributo medio erogato per utente	388,15	389,93	421,80
Sussidi erogati per dipendenze	11.503,61	11.393,90	7.811,87
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	88	90	117
N. Utenti Disabilità	65	71	72

Tab. 2a - SUSSIDI ECONOMICI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età/Sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34 anni	19	7	26
35-54 anni	30	38	68
55-64 anni	49	39	88
65 anni	5	2	7
Totale	103	86	189

I contributi economici rimangono un sostegno di emergenza per le persone che si trovano in difficoltà a pagare le utenze o per fare acquisti. Dal 2020 con la Pandemia che ha stravolto l'economia i contributi sono serviti anche per pagare qualche spesa alimentare o a fare qualche acquisto di abbigliamento. Rimangono le forme di aiuto come il Reddito di Cittadinanza o la Legge 14, che hanno dato un ulteriore sostegno economico ai cittadini senza ricorrere al sussidio. Nel 2021 i contributi sono stati dati in maniera prevalente alla fascia di età che va dai 55 ai 64 anni. Questa fascia di età ha subito in maniera prevalente gli effetti della pandemia con difficoltà a trovare un lavoro.

Tab. 2b - SUSSIDI ECONOMICI PER PROGETTI	
ASP FERRARA	**2021**
DOPO DI NOI	
Totale Utenti	20
Importo Erogato	100.869,44
Contributo medio erogato per utente	5.043,47
PROG. VITA INDIPENDENTE	
Totale Utenti	6
Importo Erogato	28.000,00
Contributo medio erogato per utente	4.666,67

"Dopo di Noi" è il nome del testo di legge entrato in vigore il 25 giugno 2016 per tutelare i diritti dei disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare o familiari che si avvicinano all'età anziana, che disegna, per la prima volta, un piano importante di aiuto e di supporto per i disabili in gravi. La legge "Dopo di Noi" propone per la prima volta un piano volto a garantire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone affette da disabilità. La famiglia in molti casi diventa l'ancora di salvezza dei soggetti affetti da forme di disabilità gravi, tali da minare l'autonomia e da influenzare lo svolgimento delle fondamentali attività quotidiane. I percorsi sono individuati in integrazione con l'AUSL e ratificati dalla commissione UVM. I fondi economici rientrano nel Fondo Regionale per la non autosufficienza. Nell'anno 2020, nonostante la Pandemia abbia rallentato notevolmente le attività e le progettualità delle persone con disabilità, il Dopo di Noi ha aiutato 5 persone in più rispetto al 2019 (dati 2019, 14 persone). La Vita Indipendente (Decreto n.808 del 2017) ha permesso di attivare progettualità per persone con disabilità acquisita, progetti che hanno dato la possibilità di vivere in autonomia grazie ai sostegni e agli aiuti al proprio domicilio. Anche "Vita Indipendente" l'anno 2020 ha sostenuto 2 persone in più rispetto al 2019 (Dati 2019, 5). Nel 2021 sono riprese le valutazioni dei progetti Dopo di Noi e Vita Indipendente. Le persone con disabilità hanno ricominciato a frequentare i centri e sono state avvallati percorsi di autonomia abitativa evitando la istituzionalizzazione; sono inoltre stati valutati progetti educativi a domicilio.

Tab. 3 - COMISSIONE UVM			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Sedute della Commissione UVM ASP Ferrara	65	68	93
Casi Valutati	98	40	85

Nel 2021 sono riprese le sedute della Commissione UVM, interrotte a causa della Pandemia, con un aumento del carico di lavoro della commissione stessa. Sono ripresi anche i monitoraggi nelle strutture accreditate diurne e residenziali.

Tab. 4 - DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale utenti disabili	118	111	107
Costo sostenuto	427.137,13	408.584,25	512.950,68
CSR Diurni			
Dati movimentazione			
Totale utenti	65	60	56
N. nuovi utenti	6	2	2
N. utenti dimessi	6	2	2
N. utenti deceduti	0	0	2
Sesso			
Maschi	42	35	39
Femmine	23	25	17
Fascia d'Età			
18-34 anni	24	24	20
35-54 anni	31	29	24
55-64 anni	10	7	12
CSR Residenziali			
Dati movimentazione			
Totale utenti	53	55	51
N. utenti in sollievo	2	1	1
N. utenti in emergenza	2	1	1
N. nuovi utenti	1	4	2
N. utenti dimessi	4	4	2
N. utenti deceduti	0	0	2
Sesso			
Maschi	32	30	32
Femmine	21	25	19
Fascia d'Età			
18-34 anni	5	6	4
35-54 anni	25	32	27
55-64 anni	22	17	18
65 anni	1	0	2

Nel marzo 2020 i centri sono stati chiusi e poi riaperti a luglio con nuove regole e disposizioni di sicurezza. Lavoro in piccoli gruppi e in alternanza rispetto alla frequenza abituale. Molti genitori non hanno più voluto portare i figli per paura del contagio e i nuovi inserimenti sono stati difficoltosi, a causa della nuova organizzazione. Si è cercato, comunque, di compensare il numero degli utenti dimessi con quelli in entrata. Nel 2021 si è tornati ad una organizzazione pre-pandemica. I piccoli gruppi (5 persone) sono aumentati fino ad arrivare anche a 10. Continuano le disposizioni di sicurezza e gli utenti sono stati tutti vaccinati.

Tab. 5 - DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. Utenti disabili	22	21	20
Costo sostenuto	624.004,76	632.658,51	598.947,83
Strutture non accreditate			
Dati movimentazione			
Totale utenti	13	12	9
N. nuovi utenti	2	0	0
N. utenti dimessi	1	1	2
Sesso			
Maschi	5	5	4
Femmine	8	7	5
Fascia d'Età			
18-34 anni	6	3	1
35-54 anni	4	4	5
55-64 anni	3	5	2
65 anni	0	0	1
Case Famiglia			
Dati movimentazione			
Totale utenti	9	10	11
N. nuovi utenti	0	1	2
N. utenti dimessi	1	0	1
Sesso			
Maschi	2	1	1
Femmine	7	9	10
Fascia d'Età			
18-34 anni	2	3	3
35-54 anni	3	5	6
55-64 anni	3	2	2
65 anni	1	0	0

Tab. 6 - ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. Utenti disabili	83	73	71
Importo erogato	274.830,78	272.391,94	273.268,30
Importo medio erogato	3.311,21	3.731,40	3.848,85

Tab. 6a - ASSEGNI DI CURA (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34 anni	19	3	22
35-54 anni	13	10	23
55-64 anni	10	13	23
65 anni	1	2	3
Totale	43	28	71

Anche nell'anno 2021 sono stati erogati Assegni di cura per aiutare le famiglie in difficoltà a dover gestire i loro congiunti disabili in solitudine e con la paura del contagio. Con questo aiuto, alcune famiglie hanno aumentato le ore di assistenza familiare. Difatti la fascia di età 18-34 è quella che più ha avuto la necessità di questo supporto, attivando così anche percorsi educativi o partecipazioni a laboratori.

Tab. 7 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	16	11	9
Costo Sostenuto	91.595,97	63.431,81	47.160,63
Costo medio per utente	5.724,75	5.766,53	5.240,07

Tab. 8 - INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Numero utenti	22	22	25
Costo	220.863,78	274.796,21	299.015,18
Costo medio per utente	10.039,26	12.490,74	11.960,61

Tab. 9 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	30	37	28
Totale costo	246.964,25	191.888,41	234.700,60
Costo medio per utente	8.232,14	5.186,17	8.382,16
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	9	15	8
N. Utenti dimessi	8	12	8
Motivi dimissioni			
assistenza privata	0	0	0
assistente famigliare	0	1	0
decesso	1	3	3
struttura	2	1	1
superamento bisogno	2	2	3
altra soluzione	3	5	1

Tab. 9a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34 anni	3	0	3
35-54 anni	5	2	7
55-64 anni	9	9	18
Totale	17	11	28

Tab. 10 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	11	11	6

Tab. 10a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34 anni	1	0	1
35-54 anni	0	0	0
55-64 anni	4	1	5
Totale	5	1	6

Tab. 11 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale utenti	37	42	41
Costo sostenuto	89.377,73	96.608,61	90.324,47
Costo medio per utente	2.415,61	2.300,21	2.203,04
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	15	13	13
N. Utenti Disabilità	22	29	28

Tab. 11a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
18-34	1	2	3
35-54	8	4	12
55-64	19	7	26
Totale	28	13	41

Situazione pressoché stabile del servizio pasti. Rimane per gli adulti un servizio per le persone non autosufficienti, sole e senza riferimenti familiari. Ne usufruisce maggiormente la fascia di età che va dai 55 ai 64 anni.

Tabelle INSERIMENTI LAVORATIVI

Tab. 1 - UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale Utenti	199	211	229
Totale costo inserimenti lavorativi	185.137,87	257.376,64	209.924,24
Costo medio sostenuto	930,34	1.219,79	916,70
Dettaglio tipologie utenza			
Persone con disagio economico	33	46	40
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	46	56	55
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	26	35	44
Anziani	13	14	8
Progetto autonomia	81	60	82
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0

Tab. 2 –di cui TIROCINI "SIL"			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Tirocini attivati	61	65	80
Tipologia utenza			
maschi	36	34	43
femmine	25	31	37

Tab. 3 - di cui tirocini del PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Utenti progetto dall'accoglienza all'autonomia	81	60	90
Tirocini attivati dal progetto dall'accoglienza all'autonomia	87	67	60
Dettagli	**2019**	**2020**	**2021**
di cui tirocini a carico delle aziende ospitanti	32	35	15
di cui tirocini a carico ASP	47	23	45
di cui co-finanziati	8	9	30
indennità a carico ASP	45.019,00	44.984,10	51.108,00
indennità a carico aziende	186.640,00	159.400,00	201.350,00
assunzioni	10	5	12

Tab. 4 - UTENTI IN LABORATORI IN CONVENZIONE				
ASP FERRARA		**2019**	**2020**	**2021**
N. Utenti in laboratori in convenzione		98	100	99
Dettaglio ASP Ferrara	*Attività*			
Utenti Coop Sociale ONLUS "81"	Legatoria, cartotecnica, assemblaggi elettrici	34	34	34
Utenti Coop "La Città Verde" (ex Coop Sociale "Terraferma")	Manutenzioni aree verdi pubbliche e private	7	8	11
Utenti Coop "La Città Verde"	Manutenzioni parchi giochi	4	4	0
CSO "Integrazione Lavoro"	Laboratorio di cucina, informatico-grafico , assemblaggio di rosari,laboratorio di lana cardata, orto, produzione marmettala	17	17	17
Utenti Centro "Perez"	Stampa digitale ed attività manuali	22	23	23
Utenti Coop "Spazio ANFASS"	Produzione di: bomboniere, piccoli lavori di assemblaggi, impagliatura sedie e composizione fiori secchi	14	14	14

Tabelle AREA ANZIANI

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale utenti	2.474	2.493	2.354

Il carico di lavoro appare leggermente diminuito in relazione agli esiti nefasti della pandemia sull'utenza anziana.

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. utenti SAD	150	140	152
Totale costo	619.327,21	458.077,46	419.857,54
Costo medio per utente	4.156,56	3.271,98	2.762,22
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	38	47	53
N. Utenti dimessi	57	47	58
Motivi dimissioni			
assistenza privata	0	1	3
assistente famigliare	2	6	4
decesso	21	16	22
struttura	16	15	15
superamento bisogno	4	4	2
altra soluzione	14	5	12

Il servizio di assistenza domiciliare accreditato ha visto il più alto numero di attivazioni dal 2019, pur con tutte le difficoltà connesse al Covid-19. Nel 2021, 98 sono state le persone assistite in dimissioni protette con pacchetti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) gratuiti al rientro al domicilio dopo un periodo di ospedalizzazione.

Tab. 2a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	20	22	42
75-79	16	18	34
80-oltre	29	47	76
Totale	65	87	152

Tab. 2b - ALTRE ATTIVITA' SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA	
ASP FERRARA	**2021**
HCP	
N. utenti SAD HCP	50
di cui adulti	*5*
di cui anziani	*45*
Totale costo	101.844,30
Costo medio per utente	2.036,89
Centrale Dimissione	
N. utenti SAD	104
di cui adulti	*7*
di cui anziani	*97*
Totale costo	75.011,04
Costo medio per utente	721,26
Progetto Fragilità	
N. utenti SAD	25
Totale costo	15.005,03
Costo medio per utente	600,20
SAD utenti Jolanda di Savoia	
N. utenti SAD	3
Totale costo	11.430,45
Costo medio per utente	3.810,15

Tab. 3 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. utenti SAD	52	48	26

Ad inizio 2022 è definitivamente cessata la gestione diretta del servizio di assistenza domiciliare da parte di ASP. Il passaggio al nuovo gestore accreditato (Cidas) è stato graduale.

Tab. 3a - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Prestazioni	1 operatore	2 operatori	Totale
N. ore erogate	1.574,17	236,00	1.810,17
Media ore per utente	32,80	4,92	37,71
Fasce età/sesso	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	4	6	10
75-79	0	2	2
80-oltre	2	12	14
Totale	6	20	26

Tab. 4 - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. Utenti per Pasti	82	75	76
Totale costi sostenuti	181.080,32	152.993,13	164.539,25
Costi medi sostenuti	2.208,30	2.039,91	2.164,99
Livello di autosufficienza			
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	29	29	25
Non autosufficienti	53	48	51

Il servizio pasti continua a rivolgersi, con percentuali importanti, ad utenza anziana fragile, ma ancora non completamente non autosufficiente. Il servizio è un vero supporto alla domiciliarità anche e soprattutto per gli anziani che vivono soli e una forma di alleggerimento al caregiver dei compiti di cura.

Tab. 4a - SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	18	17	35
75-79	7	6	13
80-oltre	9	19	28
Totale	34	42	76

Tab. 5 - SERVIZIO TELESOCCORSO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Utenti	16	16	10
Costo sostenuto	1.821,23	1.331,57	926,30

Tab. 6 - BUONI TAXI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Buoni Taxi	28	23	29
Costo sostenuto	2.032,00	2.885,00	4.719,60

Tab. 7 - SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale utenti assistiti	87	98	112
Importo erogato	28.985,65	27.880,32	38.394,11
Contributo medio annuo per utente	333,17	284,49	342,80

Nel corso dell'ultimo triennio si è assistito ad un aumento di richieste di natura economica da parte di utenti anziani, richieste legate, principalmente, alla difficoltà nel sostenere le spese abitative (utenze e affitto) e sanitarie (visite specialistiche, farmaci a pagamento), a causa della mancanza di un'entrata economica (anziani ancora privi di pensione) e dell'aumento sempre più significativo delle bollette.
Con l'avvento della Pandemia i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità, malattia, isolamento sociale, che hanno sempre più aumentato le disuguaglianze già presenti.

Attraverso apposito fondo, sono stati erogati contributi economici ad integrazione del reddito familiare, al fine di ridurre le morosità domestiche già in essere e di favorire il mantenimento dell'anziano nella propria casa e nel proprio ambiente di vita.

Tab. 7a - SUSSIDI AD ANZIANI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Fascia d'Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74	33	41	74
75-79	7	6	13
80-oltre	11	14	25
Totale	51	61	112

Tab. 8 - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Totale n. utenti	163	131	126
Totale costo sostenuto	961.886,44	818.541,44	816.787,54
Costo medio sostenuto del distretto	5.901,14	6.248,41	6.482,44
Centro Diurno			
N. Utenti	2	1	1
Tot. Costo Sostenuto	8.196,39	982,43	5.639,38
Strutture Protette Convenzionate			
N. Utenti	89	67	76
Tot. Costo Sostenuto	391.513,99	287.819,98	350.325,23
Strutture Protette non Convenzionate			
N. Utenti	72	63	50
Tot. Costo Sostenuto	562.176,06	529.739,03	460.822,93

Si sottolinea una graduale diminuzione delle integrazioni rette, sia per le strutture accreditate sia per quelle a libero mercato. Il Covid-19 ha, infatti, prodotto nelle famiglie e negli anziani una minor propensione al ricorso all'istituzionalizzazione, sia per timore dei focolai che si sono sviluppati nelle CRA, sia per la presenza di regole di salvaguardia limitanti i contatti diretti e le visite in struttura; i contatti fra anziani e famigliari si sono potuti mantenere solo con modalità da remoto per tutto il 2020 e per alcuni mesi anche del 2021.

Tab. 8a - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	**2021**		
Strutture Protette Convenzionate	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74 anni	5	13	18
75-79 anni	6	8	14
80 anni – oltre	7	37	44
Totale	18	58	76
Strutture Protette non Convenzionate	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
65-74 anni	6	11	17
75-79 anni	7	5	12
80 anni - oltre	5	16	21
Totale	18	32	50

Resta fisiologicamente più elevata la percentuale di istituzionalizzazione di donne ultraottantenni rispetto agli uomini, in considerazione della diversa aspettativa di vita.

Tab. 9 - Sportello Caregiver	
ASP FERRARA	**2021**
Fisioterapista di comunità	
nr valutazioni funzionali al domicilio	35
nr di interventi a supporto prescrizione ausili	18
consulenze	18
OSS	
nr colloqui di orientamento a familiari e assistenti familiari	60
Psicologi	
nr di colloqui supporto psicologico individuale	34
nr di gruppi di caregiver	2

Lo sportello caregiver di ASP nasce come “contenitore virtuale” dove si inseriscono, si rinnovano e coordinano vecchie e nuove progettualità a favore dei caregiver .
È uno spazio polifunzionale che accoglie progetti, interventi e azioni che da sempre ASP declina a favore dei caregiver e ammalati, che prevalentemente si trovano a domicilio. Lo sportello è attivo dal mese di giugno 2021 e ha visto alternarsi figure quali lo psicologo, il fisioterapista, l'OSS.

Tabelle CASA RESIDENZA

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Presenza media	60,0	59,7	56,4
N. ospiti transitati	152	95	105
N. accolti dal domicilio	27	13	11
N. accolti da altre strutture	55	13	17
N. accolti da struttura ospedaliera	18	5	15
Dimissioni difficili	0	5	10
Totale accolti	**100**	**36**	**53**
N. decessi in struttura	25	15	21
N. decessi in ospedale	24	9	8
Totale decessi	**49**	**24**	**29**
N. dimissioni in altra struttura	24	11	15
N. dimissioni in struttura ospedaliera	4	5	5
N. dimissioni al domicilio	17	4	3
Totale dimissioni	**45**	**20**	**23**
Totale uscite	**94**	**44**	**52**
N. ricoveri	57	34	25
N. giornate di ricovero	569	310	242
Età media	81,3	82,3	83,3

Tab. 2 - UTENTI CLASSIFICATI SECONDO CASE MIX			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Fasce A/B (utenti che presentano un elevato carico assistenziale e sanitario)	60	60	60
Gravissima disabilità	2	2	2
Fascia C	3	3	3
Fascia D	0	0	0

Tab. 3 - INDICATORI QUALITATIVI E QUANTITAVI			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Minutaggio Assistenziale Medio	158,5	164,13	166,00
Numero medio mensile di bagni effettuati ad un Ospite	5,14	5,39	5,12

Tab. 4 - CENTRO DIURNO ASP			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Giornate apertura	304	169	279
N. giornate di presenza	2.270	671	1.468
N. Presenti al 1° gennaio	11	16	9
N. accolti nell'anno	26	1	18
N. dimissioni nell'anno	21	8	13
Tot. persone transitate	37	17	27

Tabelle RISORSE UMANE

Tab. 1 - Tipologia Contrattuale			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
Personale a tempo indeterminato	140,97	141	126,2
Personale a tempo determinato	4,31	2,25	0,25
in comando ad ASP	0	1	1
TOTALE	**145,28**	**144,25**	**127,45**
Personale Interinale	15,02	20,28	34,23

Tab. 2 - Categorie di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
assistenti sociali adulti	8	8	7,83
assistenti sociali anziani	12,5	13	11,47
assistenti sociali minori	14,75	14,5	13,22
coordinatore sil	1	1	1
educatore sil	1	1	0,69
educatori minori	2	2	1,92
educatori adulti	2	2	1,66
coordinatore adulti	1	1	1
coordinatore anziani	1	1	1
coordinatore infermieristico	1	1	1
responsabile casa residenza	1	1	1
coordinatore minori	1	1	1
referente tecnica assistenza domiciliare cooperativa	1	1	1
personale amministrativo	14,41	14	14,63
personale animatori	2	2	2
personale assistenziale struttura protetta	39,04	39,25	30,79
personale assistenziale territoriale	11	9	8,49
personale coordinatore ass. territoriale	1	1	1
responsabile di nucleo struttura protetta	2	2	2,24
responsabile area minori	1	1	1
responsabile area adulti	1	1	1
responsabile area anziani	1	1	1
responsabile amministrativo	3	3	1
personale fisioterapisti	2,58	2	2
personale infermieristico	8	8,5	7,5
personale servizi generali	11	11	10,76
direttore	1	2	0,25
TOTALE	**145,28**	**144,25**	**127,45**

Tab. 3 - Anagrafica del Personale Dipendente						
ASP FERRARA	**2019**		**2020**		**2021**	
Genere	*N.*	*%*	*N.*	*%*	*N.*	*%*
Uomini	33	23%	31,5	22%	29,91	23%
Donne	112,28	77%	112,75	78%	97,54	77%
Fasce d'età	*N.*	*%*	*N.*	*%*	*N.*	*%*
<= 34 anni	25	17%	23,5	16%	18,66	15%
tra i 35 ed i 44 anni	30,28	21%	32	22%	28,75	23%
tra i 45 ed i 54 anni	41	28%	37,75	26%	29,06	23%
tra i 55 ed i 64 anni	48	33%	47	33%	47,73	37%
>= 65 anni	1	1%	4	3%	3,25	3%

Tab. 4 - Mobilità del Personale			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. nuovi dipendenti	17	5	6
N. dipendenti dimessi	11	11	11
Dettaglio dimissioni			
pensionamenti	3	3	5
dimissioni premature	6	7	4
uscite per mobilità in altri enti	2	1	1
uscita in comando	0	0	1
conclusione del contratto	0	0	0

Tab. 5 - Categorie di personale interinale (persone/anno)			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
amministrativi	2,33	6,11	7,74
assistente sociale	0	2,27	7,84
assistente sociale per comune di Ferrara	0	0	0,59
educatori adulti	0	1	1
personale infermieristico	1,99	1,51	1,46
personale TDR	0,25	1	1
progetto FAMI	0	0	2,62
educatori SIL	2	1,52	1,61
educatori immigrazione	5	0	0
OSS struttura	2,22	5,87	9,37
animazione	0	0	0
magazzino	1,23	1	1
TOTALE	**15,02**	**20,28**	**34,23**

Tab. 6 - Gestione del rischio e della sicurezza			
ASP FERRARA	**2019**	**2020**	**2021**
N. Infortuni	6	0	3
N. inidoneità totali	2	3	0
Indicatori del rischio e della sicurezza			
N. Infortuni / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	4,1%	0,0%	2,4%
N. inidoneità totali / Tot. Dipendenti ASP Ferrara	1,4%	2,1%	0,0%